

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno venti Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.125 - I.P. 1580/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/5/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Lizzano in Belvedere. Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.03.2018, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Formulazione di osservazioni e contestuale espressione delle determinazioni previste in esito alla verifica di assoggettabilità della Variante alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Lizzano in Belvedere. Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.03.2018, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Formulazione di osservazioni e contestuale espressione delle determinazioni previste in esito alla verifica di assoggettabilità della Variante alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *una osservazione*² relativa alla Variante Specifica in località Gabba al vigente Piano Regolatore Generale del *Comune di Lizzano in Belvedere*, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.03.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella Relazione istruttoria³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

“Si esprime parere favorevole rispetto alle modifiche urbanistiche proposte, evidenziando come unica osservazione la necessità di risolvere la sovrapposizione tra l'edificio in essere ed il nuovo assetto urbanistico proposto, che ne fa ricadere parte in zona destinata a verde privato, per il quale le Norme Tecniche di Attuazione non prevedono potenzialità edificatoria. Si suggerisce pertanto di prevedere una perimetrazione di zona B di completamento che riprenda anche la sagoma dell'edificio esistente affinché sia riscontrabile la coerenza urbanistica, ferma restando la proposta di non incrementare la potenzialità dell'area”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

In base a quanto previsto al richiamato art. 4, i Comuni possono avviare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione della Variante specifica al P.R.G. in esame quanto disciplinato ai sensi del richiamato art. 41, comma 2, L.R. n. 20/2000, che prevede la formulazione di osservazioni della Città metropolitana, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della Variante adottata. Trascorso inutilmente tale termine, si considera espressa una valutazione positiva.

³ Registrata in atti al P.G. n. 33214 del 12.06.2018 - Fasc. 8.2.2.2/5/2018.

2. *esprime, in rappresentanza della Città metropolitana individuata quale autorità competente⁴, le determinazioni previste in esito alla verifica di assoggettabilità dello strumento urbanistico alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)⁵, a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della proposta di decisione motivata fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:*

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata dal Comune, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4/2008, **la Città Metropolitana di Bologna esprime parere favorevole, ritenendo di non dover sottoporre lo strumento a procedura di VAS, a condizione** del recepimento dell'osservazione sopra riportata, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di decisione motivata in merito alla valutazione ambientale' (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12), predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria”;

3. *esprime inoltre il parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla suddetta*

⁴ Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008.

⁵ Si richiama l'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 4/2008, che introduce, nell'ambito della disciplina in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi urbanistici, la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS degli strumenti urbanistici in fase di approvazione. In esito a detta procedura, la Città metropolitana, quale autorità competente, è chiamata ad esprimersi mediante l'emanazione di un apposito provvedimento.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 33175 del 12.06.2018 – Rif.to pratica n. 27873/2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sulla proposta di Piano e sul relativo Rapporto preliminare. La Struttura ARPAE SAC predispone una *relazione istruttoria* nella quale si propone la decisione motivata in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS e la invia alla Città metropolitana di Bologna, al fine dell'approvazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità.

La Città metropolitana, sulla base della relazione istruttoria predisposta da ARPE SAC, approva il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e lo trasmette all'Autorità procedente e alle altre amministrazioni interessate.

⁷ Prot. n. 59652 del 9.10.2017. Detto parere, espresso in sede di valutazione della documentazione inviata dal Comune a corredo della Variante Loc. Gabba adottata con precedente delibera del C.C. n. 54 del 28/07/2017, rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, previsto nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Lizzano in Belvedere per il recepimento, in sede di approvazione della Variante in esame, dell'osservazione espressa con il presente provvedimento ovvero perchè esso si esprima sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate, segnalando il successivo invio degli elaborati del Piano approvato alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazione:

Il Comune di Lizzano in Belvedere, dotato del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 2131 del 24.04.2018⁸, la documentazione relativa alla Variante Specifica al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.03.2018, per la formulazione di eventuali osservazioni⁹, nonché per le determinazioni previste in esito alla verifica di assoggettabilità alla VAS¹⁰.

La Variante in oggetto è stata adottata a seguito dell'annullamento della precedente delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017, relativa all'adozione della variante cartografica al PRG vigente in località Gabba e avente come oggetto il trasferimento di capacità edificatoria in aree adiacenti. La nuova adozione si è resa necessaria poiché, durante la redazione del Rapporto Preliminare ai fini delle verifiche di assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è emerso che, per un'errata valutazione dello stato dei luoghi rispetto a quanto rappresentato nella cartografia di PRG vigente, i contenuti della proposta di variante risultavano leggermente modificati. Il Comune ha ritenuto opportuno annullare il procedimento in corso e contemporaneamente procedere all'adozione degli elaborati aggiornati e corretti.

Il contenuto della proposta di Variante aggiornata riguarda la ripermetrazione di una zona B di completamento in località Gabba, senza incrementare la capacità edificatoria complessiva, al fine di consentire la demolizione di un edificio ex magazzino e la ricostruzione di un fabbricato residenziale in continuità con gli esistenti.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni di avviare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, i procedimenti relativi

⁸ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 22886 del 24.04.2018 - Fasc. 8.2.2.2/52018.

⁹ Ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. n.20/2000.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

alle Varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

Per l'approvazione della Variante specifica in oggetto, si richiamano pertanto le norme procedurali di cui all'art. 41, comma 2, L.R. n. 20/2000.

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 28961 del 23.05.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali determinazioni previste in esito alla verifica di assoggettabilità della Variante alla procedura di VAS, con decorrenza dei termini dal 24 aprile 2018, quale data di arrivo di detta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 23 giugno 2018*.

Entro detto termine di scadenza, la Città metropolitana è chiamata a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

In vista dei termini di scadenza del procedimento amministrativo in esame, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato lo strumento urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP, predisponendo apposita *Relazione istruttoria*¹¹, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale si esprime una osservazione sui contenuti della proposta di Variante in questione.

Nella suddetta Relazione, vengono inoltre formulate le *determinazioni previste in esito alla verifica di assoggettabilità della Variante in esame alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di decisione motivata*¹², allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016¹³.

Si allega alla Relazione istruttoria *il parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*¹⁴, espresso dal Servizio Pianificazione Urbanistica.

¹¹ Registrata in atti al P.G. n. 33214 del 12.06.2018.

¹² Registrata agli atti con P.G. n. 33175 del 12.06.2018 – Rif.to Pratica n. 27873/2017.

¹³ "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

¹⁴ P.G. n. 59652 del 9.10.2017.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Lizzano in Belvedere per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁵, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁶ agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 33214 del 12.06.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato di ARPAE – SAC (Prot. n. 33175 del 12.06.2018) e dal Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 59652 del 9.10.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

¹⁵ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁶ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).